



Bergamo Festival

4_14 MAGGIO 2017



**PAURE
LOCALI,
RISPOSTE
GLOBALI.**

**IL CORAGGIO
DI PROGETTARE
IL FUTURO**



PAURE LOCALI, RISPOSTE GLOBALI.

IL CORAGGIO DI PROGETTARE IL FUTURO

Il presente nel quale viviamo è segnato un po' ovunque da timori e inquietudini che toccano la percezione comune della gente. **Tutti vivono accompagnati da nuove paure.** Esse sono quasi sempre legate all'immediatezza del proprio contesto di vita. **Sono paure locali.** Cresce perciò la convinzione di poterle sconfiggere, o per lo meno di poterle mitigare, attraverso scelte politiche di respiro altrettanto locale, immaginando che affrontare le cose nel piccolo delle identità territoriali consenta di proteggere meglio il proprio benessere e la propria sicurezza. In realtà i problemi che sono all'origine dei molti timori e delle molte inquietudini presenti oggi tra la gente, sono problemi

di natura globale, che richiedono quindi risposte ampie e sistemiche, oltre che di lungo respiro.

La politica, chiamata ad avere uno sguardo progettuale di lunga durata, per ragioni facilmente intuibili, sembra al contrario seguire gli umori diffusi e stabilire su di essi l'agenda progettuale. Per affrontare il futuro occorre almeno che il lavoro della politica sia in grado di affrontare le questioni sul tavolo della vita planetaria con sguardo complessivo e con acutezza prospettica. Ci serve il coraggio di progettare il futuro. Non la rassegnazione di subire il presente.

FONDATORI

CENTRO CONGRESSI
GIOVANNI XXIII

ENTE FIERA
PROMOBERG

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

PROMOTORI



Ufficio per la Pastorale
della Cultura



FONDAZIONE
Adriano
Bernareggi

SOSTENITORI



fondazione
cariplo

Fondazione
Banca Popolare
di Bergamo onlus

UBI Banca



S.A.C.S.O. s.r.l.

FONDAZIONE
ISTITUTI EDUCATIVI
DI BERGAMO

FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO

MIA
CONSIGLIERI
MAGGIORANZA
MAGGIORANZA
BERGAMO



ivsitalia.com
SEMPRE NELLA RISTRUTTURAZIONE ECONOMICA

Minifaber

Fra.Mari
L'INDUSTRIA DEL PULITO

aspan
PANSIFICATORI BERGAMASCHI

DUC
DISTRETTO
URBANO
DEL COMMERCIO

COMUNITA' DELLE ROTTEGHE
BERGAMO ALTA

Atb
Azienda Trasporti Bergamo

COMITATO SCIENTIFICO

Direzione scientifica
DON GIULIANO ZANCHI

Membri del Comitato
GIULIO BROTTI
ELENA CATALFAMO
PAOLO MAGRI
MARCO MARZANO
NANDO PAGNONCELLI
DON CRISTIANO RE

COMITATO DIRETTIVO

CASTO JANNOTTA
Presidente

IVAN RODESCHINI
Vicepresidente

DON FABRIZIO RIGAMONTI
Direttore dell'Ufficio per
la Pastorale della Cultura
della Diocesi di Bergamo

ROBERTA CALDARA
Direttore

STAFF ORGANIZZATIVO

CHIARA VITALI
e SARA VAVASSORI
Organizzazione
e comunicazione

CHIARA CALDARA
Ufficio Stampa



FONDAZIONE
Adriano
Bernareggi

Bergamo Festival FARE LA PACE Progettazione scientifica a cura della FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

Il compito che la Fondazione Adriano Bernareggi sente proprio consiste in un impegno di animazione culturale intesa come opportuna occasione pastorale. Gli strumenti attraverso cui questo compito viene onorato sono quelli della custodia del patrimonio artistico, della sua valorizzazione attraverso eventi espositivi, dell'incontro con l'arte contemporanea, ma anche di un costante lavoro formativo attraverso la didattica, sia per gli istituti scolastici sia per le comunità parrocchiali, dell'attività di studio e pubblicazione su temi di storia, arte e cultura religiosa, di approfondimento dell'attualità mediante la progettazione di Bergamo Festival FARE LA PACE e un'attività sistematica di presentazioni librerie. Questo ampio ventaglio di interessi risponde alla convinzione che il lavoro culturale costituisca un passaggio nevralgico del più ampio compito pastorale. La Fondazione Adriano Bernareggi promuove ed elabora un programma di proposte con cui cerca di far incontrare, attraverso varie esperienze e vari linguaggi, l'intenzione credente che la ispira con la cultura che accomuna tutti.

La Fondazione Adriano Bernareggi si occupa delle seguenti attività:

SERVIZI PER LA PASTORALE DIOCESANA
MOSTRE
PERCORSI ESPOSITIVI
INCONTRI ED EVENTI

DIPARTIMENTI EDUCATIVI
PUBBLICAZIONI
BERGAMO FESTIVAL FARE LA PACE
RETE MUSEALE DIOCESI DI BERGAMO

"In questo mondo nuovo si chiede agli uomini di cercare soluzioni private a problemi di origine sociale, anziché soluzioni di origine sociale a problemi privati".

Zygmunt Bauman



Bergamo Festival FARE LA PACE
ricorda Zygmunt Bauman ospite dell'edizione 2014

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI

- 1 • Registrati online sul sito www.bergamofestival.it
- 2 • Attendi la ricezione del codice di prenotazione via sms sul tuo cellulare
- 3 • Inserisci il codice di prenotazione
- 4 • Stampa i biglietti nominativi gratuiti

Per informazioni:

telefono +39 035 236435 - info@bergamofestival.it

www.bergamofestival.it

Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - Bergamo (secondo piano)

Orari: lunedì e mercoledì H 9-13 e H 14-17

martedì, giovedì e venerdì H 9-13 e H 14-15.30

Il programma potrebbe subire variazioni,
per gli aggiornamenti consultare il sito

www.bergamofestival.it

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Centro Congressi Giovanni XXIII

Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - Bergamo

Fondazione Adriano Bernareggi -

Museo Diocesano Adriano Bernareggi

Via Pignolo, 76 - Bergamo

Auditorium Piazza della Libertà

Piazza della Libertà - Bergamo

**TUTTI GLI EVENTI SONO
AD INGRESSO GRATUITO**

PRENOTAZIONI ONLINE: www.bergamofestival.it

27 aprile / giovedì

AUDITORIUM PIAZZA DELLA LIBERTÀ
H 20.30

ANTEPRIMA

Incontro con JUAN MARTIN GUEVARA

Intervengono

Sergio Marinoni - Presidente dell'Ass. nazionale di amicizia Italia-Cuba
Don Giuliano Zanchi - Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi e
 Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE
 Modera **Chiara Boffelli** - Curatrice della rassegna "Al cuore dei conflitti"

Juan Martín Guevara, classe 1943, è il minore dei cinque fratelli Guevara, e alla fine degli anni '50, quando Ernesto "Che" Guevara entrava trionfante a La Habana, lui aveva 15 anni.

Fu il prigioniero politico n°449, per otto anni e tre mesi durante la dittatura Argentina. Da allora il suo progetto più importante è lo studio del pensiero, l'approfondimento e l'attualizzazione della figura del "Che", assassinato nel 1967. Juan Martín è autore del libro "Mon frère, le Che", realizzato con la giornalista Armelle

Vincent (Calmann-Lévy). «Il giorno in cui mio fratello venne assassinato, pensai tre cose contemporaneamente. Primo: ho perso il mio punto di riferimento politico. Secondo: non c'è più mio fratello. Terzo: finisce oggi il sogno di una rivoluzione in America Latina». «Molte delle cose per cui il Che ha combattuto non sono state ancora realizzate, è per questo che i giovani continuano ad adottarlo: sentono forte e urgente il suo esempio, il suo insegnamento teorico e di vita».

(Fonte: L'Espresso, 11 maggio 2015).

in collaborazione

AL CUORE
DEI CONFLITTIfic
Federazione
Italiana
CineforumLab 80 film
società cooperativa

A seguire proiezione del film:

Che, un hombre nuevo

di Tristán Bauer

Miglior documentario al World
Film Festival Montréal 2010

Juan Martín Guevara Armelle Vincent Mon frère le Che



calmann-lévy

4 maggio / giovedì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

10

INAUGURAZIONE BERGAMO FESTIVAL 2017

Alla presenza di

Mons. Davide Pelucchi - Vicario Generale della Diocesi di Bergamo

Avv. Sergio Gandi - Vicesindaco di Bergamo



in collaborazione

 **il Mulino**

MASSIMO DONÀ E IL SUO TRIO JAZZ
IL TRIO MUSICALE È COMPOSTO DA
MASSIMO DONÀ, ALLA TROMBA,
MICHELE POLGA AL SASSOFONO E
DAVIDE RAGAZZONI ALLA BATTERIA.

11

OLTRE LA PAURA DECOSTRUIRE LE PAURE E LE IMPROPRIE IDEE DI "ALTERITÀ"

Conferenza-Concerto
Massimo Donà e il suo Trio Jazz

Lo spettacolo si propone come una sintesi di musica e parola dedicata a quella che si ritiene una necessaria "decostruzione" delle categorie su cui si fondano le ormai diffusissime paure che caratterizzano il nostro tempo (e che troppo spesso finiscono per legittimare una politica sostanzialmente volta ad alimentare un vago e indeterminato senso di paura, utile solo ad alimentare impropri fantasmi, quasi sempre destinati a trasformare l'anelito costruttivo di cui il discorso politico avrebbe assolutamente bisogno in una pulsione puramente difensiva).

Lo spettacolo prevede una breve introduzione filosofica di Massimo Donà, seguita da una composita articolazione di

momenti in cui musica e parola (soprattutto, ma non solo, fatta di citazioni di "classici" sul tema) si incontreranno, si distingeranno e si alimenteranno a vicenda. Insomma, a brani puramente musicali si alterneranno momenti in cui la parola sarà supportata dalla musica (dialogando in contemporanea con le note dei musicisti), ed altri in cui la parola troverà una propria autonomia, facendosi vero e proprio controcanto della performance musicale. Gli autori citati e commentati durante lo spettacolo saranno molteplici; verranno cioè chiamati in causa sia autori della tradizione greca classica, sia autori della tradizione religiosa, sia autori della filosofia moderna e contemporanea.

5 maggio / venerdì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.30

Pier Ferdinando Casini

Elsa Fornero

Giorgio Gori

IDENTIKIT DI UN LEADER POLITICO: DERBY TRA ONESTÀ E COMPETENZA

Modera

Ferruccio De Bortoli - Giornalista, due volte direttore del Corriere della Sera

Meglio un leader politico senza troppa esperienza della macchina istituzionale, ritenuto quindi ancora di specchiata onestà individuale, oppure un esponente che conosce le insidie del governo, ma che proprio per questo sembra avvolto in quella corruzione latente delle cariche dello Stato che le inchieste della magistratura prima o poi portano a galla? Nel deficit generale di fiducia che avvolge oggi

la classe politica nostrana e non, sembra che si combatta un derby tra onestà e competenza, due virtù ritenute quasi due poli opposti, ma a torto o ragione? Chi è inesperto di cosa pubblica è necessariamente onesto e chi ha competenze maturate in seno a un partito politico tradizionale è per forza di cose una persona che non ha a cuore l'interesse dei cittadini? Quali sono le doti di un leader politico oggi?

PIER FERDINANDO CASINI, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO E PRESIDENTE DELL'INTERNAZIONALE DEMOCRATICA CENTRISTA. È STATO PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI NELLA XIV LEGISLATURA.

ELSA FORNERO, ECONOMISTA E ACCADEMICA, HA RICOPERTO LA CARICA DI MINISTRO

DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, CON DELEGA ALLE PARI OPPORTUNITÀ, NEL GOVERNO TECNICO MONTI.

GIORGIO GORI, GIORNALISTA, IMPRENDITORE E POLITICO ITALIANO, FONDATORE DELLA CASA DI PRODUZIONE TELEVISIVA MAGNOLIA ED EX DIRETTORE DI CANALE 5 E DI ITALIA 1. DAL GIUGNO 2014 È SINDACO DI BERGAMO.



6 maggio / sabato

FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI
MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI
H 10.00

CIAK SI GIRA! RACCONTA IL MAB

Intervengono

Don Giuliano Zanchi - Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi
e Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Simona Bodo - Fondazione Ismu

Laura De Vecchi - Educatrice museale Fondazione A. Bernareggi

Simone Pizzi - Film-maker

"Ciak si gira! Racconta il MAB" è uno dei progetti pilota realizzati nell'ambito di "YEAD – Young European (Cultural) Audience Development", progetto europeo quadriennale con lo scopo di aprire le istituzioni culturali al pubblico dei giovani, avviando partnership creative tra operatori culturali e film-maker. La prima annualità di "YEAD", dedicata al tema "Universal Access to Culture" si è concentrata sulla ricerca di modalità di interpretazione delle collezioni museali capaci di coinvolgere attivamente

giovani di culture diverse. Durante l'incontro i promotori del progetto e i protagonisti accompagneranno la visione del cortometraggio prodotto dalla Fondazione A. Bernareggi, "Incontri al museo": un lavoro per mostrare che il museo non è luogo di nostalgica conservazione di memorie del passato, bensì un luogo vivo, attento e in dialogo con il territorio, dove individui di differenti tradizioni e culture possano intessere un dialogo interpersonale, interculturale e interreligioso.

un progetto



in collaborazione



6 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.30

16

Mai Alkaila

50 ANNI DI OCCUPAZIONE, IL CONFLITTO MAI RISOLTO TRA ISRAELIANI E PALESTINESI

Intervista

Andrea Valesini - Giornalista de L'Eco di Bergamo

Con la nuova era Trump negli Usa e l'appoggio del presidente americano al premier Benjamin Netanyahu, sembra tramontare su Israele e Palestina la soluzione auspicata da Papa Francesco e da parte della comunità internazionale di "due popoli, due Stati" sui confini del 1967. Il leader israeliano, forte del sostegno a stelle e strisce ha di recente approvato nuovi insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, e la legalizzazione retroattiva di

4mila alloggi su terre private palestinesi. Una colata di cemento sui negoziati di pace già messi in ombra dalle tensioni mediorientali in Siria, Iraq, Libia e Yemen. Immediata la risposta violenta palestinese per una popolazione stretta tra disoccupazione e mancanza di futuro per i giovani. Eppure, nonostante il blackout out internazionale, il dialogo a Gerusalemme resta cruciale nell'affrontare la pace in Medio Oriente e il terrorismo internazionale.

in collaborazione



*Ambasciata di Gerusalemme
Roma - Italia*

Longuelo
Terrasanta

MAI ALKAILA, AMBASCIATRICE DELLO STATO DI PALESTINA IN ITALIA E RAPPRESENTANTE PERMANENTE PRESSO LE AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE FAO, IFAD E WFP DAL 2013. OLTRE AD ESSERE SCRITTRICE E RICERCATRICE, L'AMBASCIATRICE HA 26 ANNI DI ESPERIENZA SUL CAMPO NELLO SVILUPPO E MANAGEMENT DI PROGRAMMI DI SALUTE PUBBLICA.



6 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

18

Julia Kristeva

IL MALE RADICALE: UN'INTERPRETAZIONE

Intervista

Giulio Brotti - Saggista e giornalista de L'Eco di Bergamo e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

C'è un collegamento tra la furia dei kamikaze jihadisti e la malinconia che, ai giorni nostri, pare costituire il sentimento prevalente di tanti adolescenti e giovani? Secondo Julia Kristeva, le forme distruttive del nuovo fondamentalismo religioso sono espressioni di un nichilismo che contraddice l'umana «necessità di credere», come presupposto dell'identità personale e delle relazioni sociali. Questo scena-

rio pone in questione la capacità delle istituzioni educative e della stessa psicoanalisi di contrastare le manifestazioni inedite di un'antica pulsione di morte.

Nel suo libro *Stranieri a se stessi*, Julia Kristeva mostra come la possibilità di un rapporto non distruttivo con gli altri si basi sul riconoscimento di un' "Alterità-Estraneità" già presente in ognuno di noi.

JULIA KRISTEVA, SEMIOLOGA, PSICOANALISTA E SCRITTRICE, È AUTRICE DI SAGGI ILLUMINANTI SUI PIÙ DIVERSI AMBITI DELLA CULTURA UMANA, DALLA CONDIZIONE FEMMINILE ALLA MISTICA, DALLA POESIA AL FENOMENO DELLE MIGRAZIONI.



8 maggio / lunedì

ACCADEMIA CARRARA

H 17.00

LA PACE È FATTA IN MUSEO

ACCADEMIA CARRARA DI BERGAMO
DALLE OPERE AL FUTURO:
PERCHÉ LA STORIA SIA DI PACE

Narrazioni a due voci

Tre mediatori culturali narrano i conflitti dei loro Paesi d'origine in presenza delle opere della Pinacoteca, che rivelano storie di paura e coraggio.

In risonanza con loro, tre studenti, partecipanti all'Alternanza scuola-lavoro, raccontano ipotetici finali di pace. Vicende politiche, sociali e religiose del passato e del presente diventano narrazioni attuali a due voci.

Un percorso inedito dedicato a visitatori che intendono immaginare e costruire un futuro di pace.

Lunedì ingresso ridotto in Accademia Carrara.

Iniziativa gratuita, compresa nel biglietto (euro 5).

Modalità di prenotazione entro domenica 7 maggio ore 18.00:
biglietteria.lacarrara@gmail.com
e telefono 035 4122097

in collaborazione

Accademia  Carrara



8 maggio / lunedì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

Josè Tolentino Mendonça

L'AMICIZIA, CAMMINO DELLA PACE

Intervista

Carlo Dignola - Giornalista de L'Eco di Bergamo

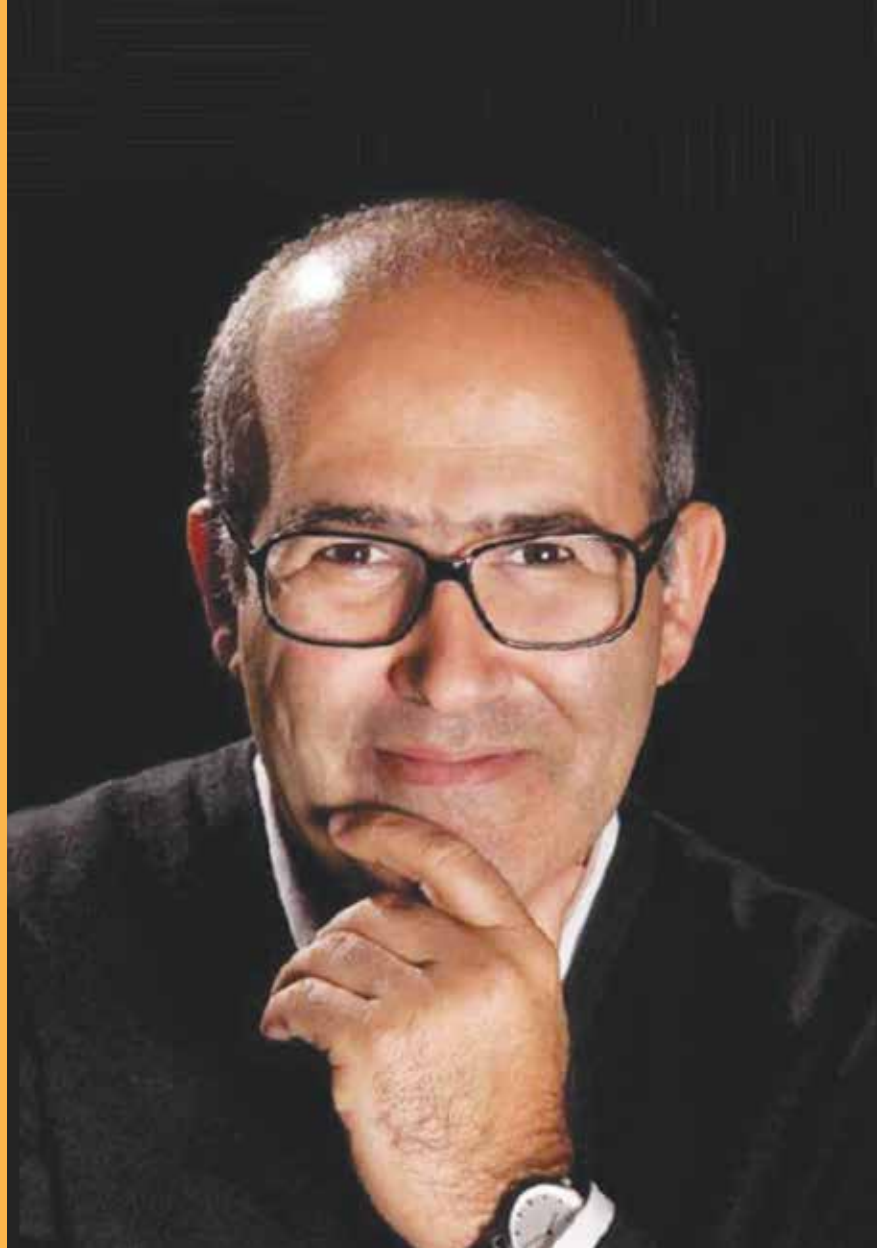
L'amicizia è una questione culturale e politica centrale. Quasi mai ce ne rendiamo conto, ma è davvero così. L'amicizia amplifica, rileva, sospinge, inaugura, approfondisce, diverte... L'amicizia è un miracolo che conserva, serenamente, l'apparenza di non essere affatto un miracolo: si tratta soltanto della naturalità della vita in opera.

I libri sacri, la letteratura, i testi filosofici e la nostra stessa esistenza ci insegnano che senza amicizia non arriviamo alla pace, il bene fragile che tutti cerchiamo anche senza saperlo. Per questo motivo abbiamo bisogno di pensare, di nuovo, l'amicizia, dedicare un po' dei nostri pensieri al suo segreto, alla sua natura e vocazione.

in collaborazione



JOSÉ TOLENTINO MENDONÇA, È TEOLOGO, SCRITTORE E POETA, È UNA DELLE VOCI PIÙ AUTOREVOLI E NOTE DELLA CULTURA PORTOGHESE. VICERETTORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI LISBONA, CONSULTORE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA E DOCENTE DI SCIENZE BIBLICHE, TIENE CONFERENZE E CORSI IN VARIE PARTI DEL MONDO.



9 maggio / martedì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.30

Giovanna Brambilla

NUOVE ICONE PER UNA NUOVA RELIGIONE: ANDY WARHOL E L'OPERA MOLTIPLICATA

Introduce e modera

Don Giuliano Zanchi - Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi
e Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

In occasione della mostra "Andy Warhol. L'opera moltiplicata", a cura di Giacinto Di Pietrantonio, la conferenza intende affrontare la profetica intuizione dell'artista che, cattolico bizantino di rito ruteno, profondamente legato alla tradizione orientale delle icone, declinò questa forma devozionale nel contesto della società americana. Ne nacque una iconostasi laica, che individuò senza

marginare di errore le nuove icone del mondo dell'arte, della politica e della letteratura, dando corpo al desiderio di idoli e immagini che erodevano e conquistavano lo spazio del sacro, e che sono presenti nell'esposizione.

L'appuntamento è inserito nel ciclo di incontri di formazione legati alla mostra.

Ai partecipanti verrà consegnato un kit speciale GAMEC.

GIOVANNA BRAMBILLA, STORICA DELL'ARTE, È LA RESPONSABILE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA. È DOCENTE PRESSO L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO, E PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA DI BRESCIA.

in collaborazione

GAMEC

© Francesca Ferrandi Fotografia



9 maggio / martedì

AUDITORIUM PIAZZA DELLA LIBERTÀ
H 20.30

LES COWBOYS

Proiezione in collaborazione
con la rassegna "Al cuore dei conflitti"

Un film di Thomas Bidegain (Francia/Belgio, 2015, 114') Con: François Damiens, Finnegan Oldfield, Agathe Dronne, John C. Reilly.

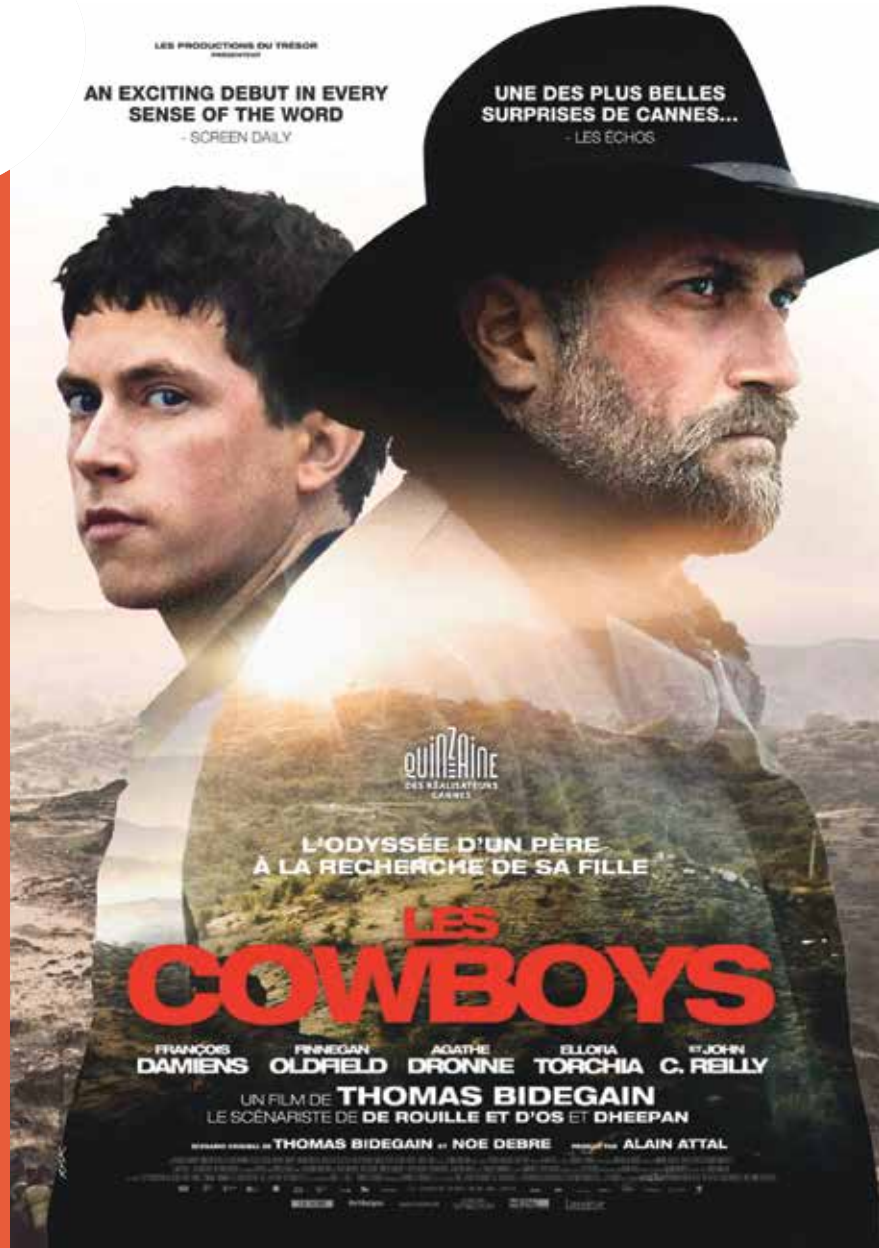
Un padre (Damiens) si unisce al figlio (Oldfield) per la ricerca della figlia, scomparsa dopo aver iniziato a uscire con un giovane uomo musulmano fondamentalista. Il passaggio dietro la macchina da presa dell'apprezzato sceneggiatore (Il profeta, Un sapore di ruggine e ossa, Dheepan, Saint Laurent, fra gli altri) e il soggetto del suo primo lungometraggio da regista, particolarmente insolito nel giovane cinema francese, scatena l'immaginazione. Ed è in un viaggio lungo, dal punto di vista sia temporale (dal 1994 al 2005) che geografico (dall'Est della Francia fino in Pakistan, passando per Anversa), che l'intreccio (firmato dal regista con Noé Debré) porta lo

spettatore, legando un'indagine non convenzionale sul terrorismo (condotta non da professionisti, bensì dai membri di una normale famiglia francese) al ritratto psicologico di un padre e un fratello disperati dinanzi a un'inspiegabile e sfuggente assenza.

[...] Arte delle ellissi e del ritmo, fotografia sofisticata, suspense efficace e sfondo storico molto ben utilizzato: Thomas Bidegain dimostra già una bella padronanza dei codici del cinema di genere. Realizza inoltre un magnifico ritratto di un padre che si ostina in una ricerca estremamente scoraggiante, immergendosi in universi culturali a lui totalmente estranei, e trascinando con sé suo figlio.

(Fonte: Cineuropa.org)

Presentato alla *Quinzaine des réalisateurs* del 68° Festival di Cannes



10 maggio / mercoledì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.30

28

Aldo Bonomi

RADDOPPIARE LA RICCHEZZA, DIMEZZARE IL CONSUMO DI RISORSE: QUANDO L'ECONOMIA DIVENTA LEGGERA

Introduce e modera

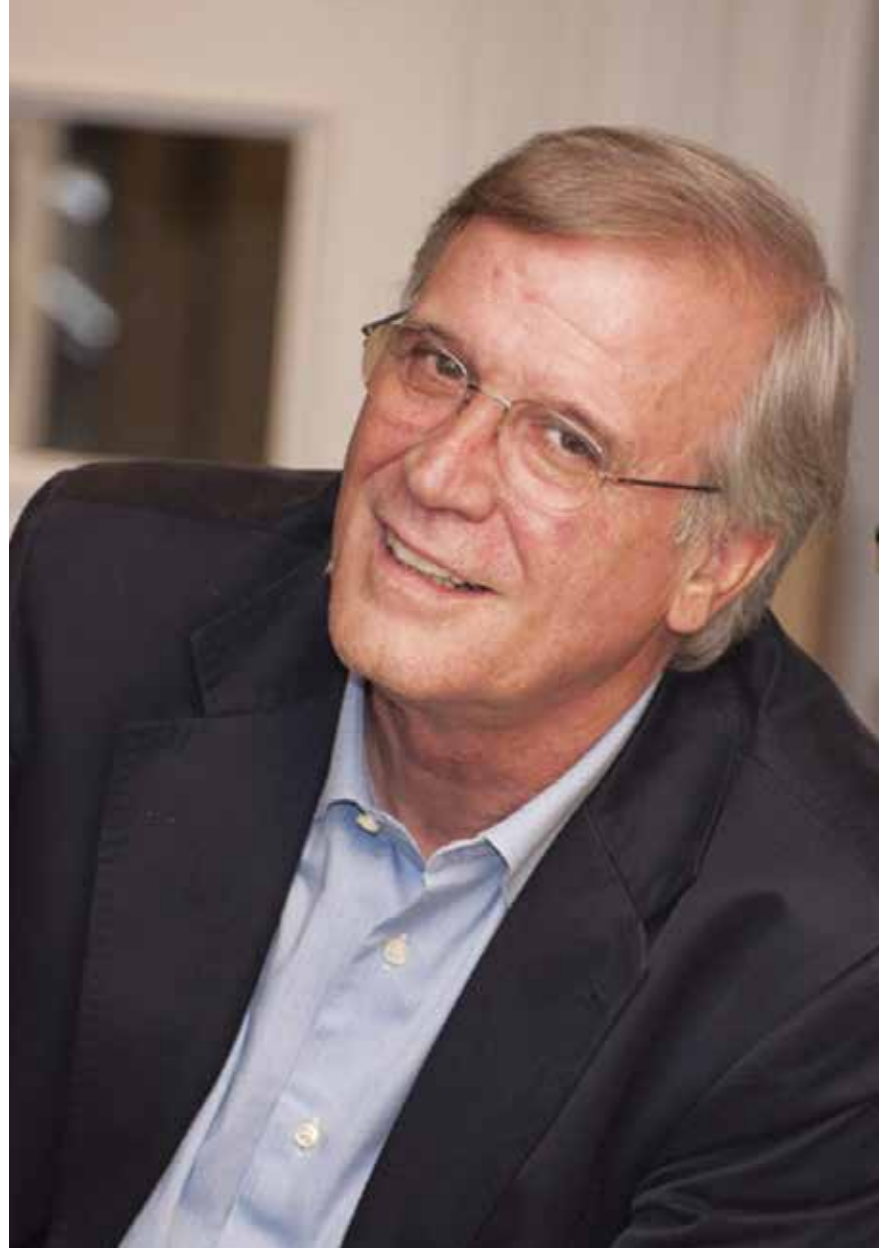
Lucio Cassia - Professore di Strategic Management e Presidente del Centro di Ricerca per la Nuova Imprenditorialità (CYFE) dell'Università degli Studi di Bergamo

La crisi economica degli ultimi anni ha prodotto la messa in discussione del modello capitalistico fondato sull'era del petrolio e dei consumi. Per la prima volta si affaccia negli studi specialistici il modello dell'economia leggera mutuato dalle reti sociali basata sulla riduzione o ottimizzazione del consumo di risorse materiali (dai rifiuti all'energia alla filiera corta agroalimentare) e dalla moltiplicazione della ricchezza attraverso beni immateriali come

l'innovazione tecnologica e lo scambio di competenze e risorse. L'economia leggera, a dispetto del nome e rispetto all'economia industriale del periodo fordista e a quella del primo periodo post-fordista, tratta la merce più eterea e al contempo più pesante: l'informazione e il denaro. Ne parliamo con Aldo Bonomi, sociologo, da sempre attento alle mutazioni e ai cambi di paradigma nel sociale e nel mondo del lavoro.

ALDO BONOMI, SOCIOLOGO E FONDATORE DEL CONSORZIO A.A.S.TER CHE DIRIGE DAL 1984, HA AL CENTRO DEI SUOI INTERESSI LE DINAMICHE ANTROPOLOGICHE, SOCIALI

ED ECONOMICHE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE, È EDITORIALISTA DE IL Sole 24 Ore, CON LA RUBRICA "MICROCOSMI"; DIRIGE LA RIVISTA COMMUNITAS.



10 maggio / mercoledì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

Luca Paolazzi

Gian Carlo Blangiardo

"GLI IMMIGRATI RUBANO IL POSTO DI LAVORO, ANZI NO" STRANIERI, DA EMERGENZA A OPPORTUNITÀ

Introduce e modera

Nando Pagnoncelli - Presidente Ipsos e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Gli italiani sono sempre più diffidenti verso gli stranieri: tra i principali timori quello che sottraggano posti di lavoro, aumentino la criminalità, abbassino gli stipendi e siano un costo per lo Stato. Eppure è proprio l'autorevole Centro Studi Confindustria a mettere in guardia rispetto alla fondatezza di questa opinione comune. Senza l'apporto degli stranieri l'Italia avrebbe un Prodotto interno lordo più basso di 124 miliardi di euro, gli italiani avrebbero paga-

to un prezzo più alto nella crisi e il Paese sarebbe cresciuto meno negli ultimi anni. È prevedibile che gli immigrati cresceranno nei prossimi anni in Italia sia per offerta ma anche per domanda: al nostro Paese servono per attenuare gli squilibri demografici, alimentare il progresso economico attraverso l'aumento della forza lavoro; garantire la sostenibilità del sistema di welfare, in primis le pensioni; smorzare i conflitti di interesse intergenerazionali.

LUCA PAOLAZZI, DIRETTORE DEL CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA, GIORNALISTA DE IL SOLE 24 ORE E AUTORE DI NUMEROSE PUBBLICAZIONI DI CARATTERE SCIENTIFICO E DIVULGATIVO, HA VINTO NUMEROSI PREMI PER IL GIORNALISMO ECONOMICO.

GIAN CARLO BLANGIARDO, DOCENTE DI DEMOGRAFIA ALL'UNIVERSITÀ BICOCCA DI MILANO E COLLABORATORE DELLA FONDAZIONE ISMU. TRA I SUOI INTERESSI LA CONOSCENZA DELLA REALTÀ SOCIO-DEMOGRAFICA NEI SUOI MOLTEPLICI ASPETTI.



11 maggio / giovedì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.30

Ilvo Diamanti
Fausto Bertinotti
Don Claudio Visconti

WORKING POOR E GIOVANI: I NUOVI POVERI SENZA MEZZI ECONOMICI E PATRIA POLITICA

Introduce e modera

Ilvo Lizzola - Professore al Corso di Laurea di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo

Non più solo disoccupati, anziani o famiglie numerose: oggi vivono al di sotto della soglia di povertà anche i lavoratori (i cosiddetti *working poor*), le famiglie non necessariamente numerose, i giovani. Secondo gli ultimi dati ISTAT riferiti al 2015, più di 4,5 milioni di individui vivono in povertà, il numero più rilevante dal 2005

In collaborazione



ILVO DIAMANTI, SOCIOLOGO, POLITOLOGO E SAGGISTA, DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI URBINO DOVE È STATO PRO-RETTORE ALLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E TERRITORIO. HA FONDATO E DIRIGE IL LABORATORIO DI STUDI POLITICI E SOCIALI. DAL 2001, TRATTEGGIA "MAPPE" DELLA POLITICA E DELLA SOCIETÀ ITALIANA SU LA REPUBBLICA.

ad oggi. Sono i nuovi poveri che, oltre a dover affrontare ogni giorno la vita quotidiana senza mezzi economici sufficienti, sembrano aver perso anche la rappresentanza politica. Chi li rappresenta oggi, chi raccoglie le loro istanze e mette in atto forme di tutela? Un vuoto di risposte che lascia facile strada all'emergere di populismi.

FAUSTO BERTINOTTI, EX SEGRETARIO DEL PARTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA DAL 1994 AL 2006, È STATO PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DAL 2006 AL 2008.

DON CLAUDIO VISCONTI, RESPONSABILE DELLA CARITAS DIOCESANA DI BERGAMO E DELLA LOMBARDIA.



11 maggio / giovedì

FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI
MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI
H 20.30



Presentazione XI Festival di Cortometraggi "C'È UN TEMPO PER... L'INTEGRAZIONE"

Intervengono

Giancarlo Domenghini Festival di cortometraggi

"C'è un tempo per... l'integrazione"

Maurizio Belometti Foto San Marco



TIŠINA MUJO (Svizzera, 2014, 11')
di Frederic Mermoud

Giorno di allenamento nello stadio Zetra di Sarajevo. Mujo, dieci anni, sbaglia il calcio di rigore, la palla sorvola la traversa e scompare tra le tombe del cimitero che ha sostituito i campi da gioco durante la guerra. "Cerca tra i cristiani!" grida uno dei compagni di gioco. "Tra i musulmani!" rispondono altri. Cercando il pallone, Mujo vaga per il regno dei morti.

in collaborazione



Creata nel 1994, il PriMed ha viaggiato per il Mediterraneo. Un tempo chiamato "Premio Internazionale del Documentario e del Reportage Mediterraneo", il PriMed si è tenuto per la prima volta a Monte Carlo.

dall'11 maggio / giovedì

FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI
MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI

Mostra Fotografica Sarajevo25 - UN TUNNEL PER LA VITA



Aveva 23 anni quando, passando dal monte Igman, nei boschi, al buio, è arrivato a Sarajevo. A quell'età Maurizio Belometti era sulle orme del padre fotografo, un'istituzione nel Basso Sebino con lo Studio San Marco. La macchina fotografica faceva parte dello speciale bagaglio di questo viaggio che aveva come destinazione la città diventata dal 5 aprile 1992 suo malgrado famosa perché associata a termini quali assedio, mortaio, cecchino, profugo... Di profughi si parla molto anche oggi. Qui. 25 anni fa il paese di Maurizio iniziava ad essere abitato da persone appartenenti ad altre "etnie" e ad altre "religioni". Termini che a Sarajevo venivano associati a guerra e conflitto. L'esempio della convivenza, celebrata pochi anni prima dai Giochi

Olimpici invernali, si ritrovava a vivere un tragico tempo di disintegrazione. Ma alla distruzione di ponti, c'è chi ha saputo contrapporre la realizzazione di un tunnel. Lo chiamavano "il tunnel della vita" ed era un percorso sotterraneo lungo 860 metri, l'unico passaggio che collegava Sarajevo assediata al resto del mondo. Le foto di Maurizio Belometti raccontano la speranza di quel tunnel e del tempo che... passa e lascia spazio alla ricostruzione, sia materiale che, non scontata, relazionale.

in collaborazione



11 maggio / giovedì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

FAR CRESCERE LA PERSONA LA SFIDA EDUCATIVA ALLA PROVA DELL'OGGI

Intervengono

Emilio Bellingardi - Direttore Generale di Sacbo

Marco Pacati - Preside dell'Istituto Pesenti di Bergamo

Giacomo Poretti - Attore del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo

Giorgio Vittadini - Professore di Statistica all'Università Milano-Bicocca, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà e autore del Volume "Far crescere la persona"

Modera

Tommaso Minola - Presidente Associazione Bergamo Incontra

Nell'attuale situazione socio-economica e culturale, la "questione educativa" gioca un ruolo decisivo. Che cosa significa educare? Quali ambiti riguarda l'educazione? Cosa lega le sfide educative nei diversi contesti in cui cresce la persona? Attraverso testimonianze dal mondo della

scuola, del lavoro e della famiglia, e con la riflessione ispirata dalla ricerca del volume "Far crescere la persona", l'incontro intende documentare l'urgenza e la portata della sfida educativa oggi. E comunicare la sfida educativa come appassionato dialogo fra individui in cammino.



in collaborazione

ASSOCIAZIONE
bergamo incontra

12 maggio / venerdì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.30

Germano Dottori
Paolo Magri

PROCESSO A DONALD TRUMP

Modera

Franco Cattaneo - Giornalista de L'Eco di Bergamo

Ha sbaragliato la super favorita Hillary Clinton nella corsa alla Casa Bianca e, con lo slogan "Make America great again", è stato eletto alla presidenza degli USA. A sei mesi dal suo insediamento è tempo di fare un primo bilancio del governo Trump. Un outsider per gli stessi repubblicani, un uomo d'affari senza scrupoli per i democratici ma anche colui che ha meglio saputo interpretare il sentimento dei bianchi impoveriti dalla crisi americana. A colpi di decreti presidenziali ha chiuso le frontiere per cittadini di molti Paesi islamici ma il suo piglio decisionista

è stato ostacolato dai giudici e il tentativo di smantellare la riforma sanitaria di Obama ha trovato il voto contrario del Congresso. A livello internazionale ha risposto al presunto uso di armi chimiche in Siria con bombardamenti aerei senza precedenti e in nome del protezionismo è pronto a imporre dazi sui generi alimentari da Paesi europei (Italia in primis). The Donald dunque è una minaccia o un'opportunità per il mondo? La sue mosse a processo con due "toghe" d'eccezione: Paolo Magri, nei panni dell'accusa e Germano Dottori nei panni della difesa.

GERMANO DOTTORI, CULTORE DI STUDI STRATEGICI ALLA LUISS DI ROMA, ANALISTA DI LIMES E DOCENTE PRESSO LA LINK-CAMPUS UNIVERSITY OF MALTA A ROMA, EX CONSULENTE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI DEL SENATO DELLA REPUBBLICA.

PAOLO MAGRI, VICE PRESIDENTE ESECUTIVO E DIRETTORE DI ISPI, DOCENTE ALLA BOCCONI E MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE ITALIA-CINA E DEL CONSIGLIO D'INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE ITALIA- RUSSIA; MEMBRO DELL'ADVISORY BOARD DI ASSOLOMBARDA E DEL COMITATO STRATEGICO DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.



12 maggio / venerdì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

Carlo Marsili

TURCHIA, LA SFIDA DI ERDOGAN ALL'EUROPA

Intervista

Paolo Magri - Vice presidente e Direttore di ISPI

e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

La Turchia, da ponte tra Islam e Occidente ad alleato scomodo per l'Europa: come sono cambiati nell'ultimo anno i rapporti di forza tra Ankara e Bruxelles. Il presidenzialismo autoritario di Recep Tayip Erdogan, rafforzato dal fallito colpo di Stato gulenista e dalla successiva repressione di ogni forma di opposizione, mette in imbarazzo il

Vecchio continente, costretto a fare i conti con un accordo capestro su frontiere e rifugiati e il ventilato ritorno della pena di morte sul Bosforo. Il gigante turco, alle prese con la nuova alleanza con la Russia nella guerra in Siria, il riemergere del radicalismo islamico, il turbo sviluppo economico, cambia gli assetti di potere in Medio Oriente.

CARLO MARSILI, AMBASCIATORE ITALIANO IN TURCHIA DAL 2004 AL 2010. L'ESPERIENZA IN TURCHIA, PER MARSILI, SI PONE ALL'APICE DI UNA LUNGA CARRIERA DIPLOMATICA INIZIATA NEL 1970 E PASSATA ATTRAVERSO ALTRI INCARICHI DI RILIEVO IN QUALITÀ DI CONSOLE GENERALE A EDIMBURGO (1984-87), VICE CAPO MISSIONE IN GERMANIA

(1993-98) E AMBASCIATORE IN INDONESIA (1998-99). TRA GLI ALTRI RUOLI RIVESTITI DA MARSILI, UNA MENZIONE SPECIALE VA FATTA RELATIVAMENTE AL BIENNIO 2000-2002 QUANDO RICOPRÌ, AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, LA CARICA DI DIRETTORE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE.



13 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 16.30

Michel Roy
Fulvio Scaglione

in collaborazione con



AIUTIAMOLI A CASA LORO: LE GRANDI MIGRAZIONI TRA SLOGAN POLITICI E NUOVI EQUILIBRI INTERNAZIONALI

Introduce

Elena Catalfamo - Giornalista de L'Eco di Bergamo e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Aiutiamoli a casa loro: è diventato uno slogan politico ma anche la soluzione auspicata in Europa per contrastare le grandi migrazioni dall'Africa, dall'Asia e dal Medio Oriente che hanno investito il nostro continente negli ultimi anni. Ma è una strada davvero percorribile? Lo abbiamo chiesto a Michel Roy, segretario genera-

le della Caritas Internationalis e a Fulvio Scaglione, già vicedirettore di Famiglia Cristiana, scrittore e inviato nelle zone calde del mondo. Le ragioni dell'esodo, la tratta di esseri umani, gli accordi internazionali, le risposte europee, le grandi paure collettive e le possibili soluzioni dalla voce di due testimoni d'eccezione.

AL FIANCO DEL CARDINALE LUIS ANTONIO TAGLE, PRESIDENTE DI CARITAS INTERNATIONALIS, MICHEL ROY COORDINA LE CARITAS DI TUTTO IL MONDO. VOCE E SOSTEGNO DEI POVERI IN 165 PAESI DELLA TERRA, ROY, GRAZIE ALL'ESPERIENZA TRENTINALE NEL LAVORO PER *SECOURS CATHOLIQUE* IN FRANCIA, HA PORTATO NELLE MASSIME ISTITUZIONI EUROPEE LA QUESTIONE DELLE MIGRAZIONI.

FULVIO SCAGLIONE, GIORNALISTA, SCRITTORE ED EX VICEDIRETTORE DEL SETTIMANALE FAMIGLIA CRISTIANA, DI CUI NEL 2010 HA VARATO L'EDIZIONE ON-LINE. CORRISPONDENTE DA MOSCA, HA SEGUITO LA TRANSIZIONE DELLA RUSSIA E DELLE EX REPUBBLICHE SOVIETICHE, POI L'AFGHANISTAN, L'IRAQ E I TEMI DEL MEDIO ORIENTE. COLLABORA CON FAMIGLIA CRISTIANA, AVVENIRE, ECO DI BERGAMO, LIMES, EASTWEST E CON NUMEROSI PERIODICI ONLINE.



13 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 18.00

Giacomo Stucchi
Lorenzo Vidino

LA JIHAD IN ITALIA, IL TERMOMETRO DEL FANATISMO RADICALE NEL NOSTRO PAESE

Intervista

Paolo Magri - Vice presidente e Direttore di ISPI e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Gli attacchi terroristici hanno colpito in questi due anni il cuore dell'Europa (ma anche molti Paesi dell'Africa, dell'Asia e dello stesso Medio Oriente). Prima gli attentati a Charlie Hebdo e al Bataclan a Parigi, poi quelli a Nizza, Bruxelles e Berlino: anche l'Italia non è immune dalla minaccia terroristica. La macchina della sicurezza ha funzionato in grandi eventi come

Expo 2015 e il Giubileo della Misericordia ma l'azione preventiva di sicurezza delle Forze dell'Ordine ha messo in luce anche sul territorio nazionale la presenza di lupi solitari e foreign fighters. Il futuro della sicurezza internazionale alle prese con l'estremismo e la radicalizzazione jihadista: è davvero il nuovo volto di una terza guerra mondiale a pezzi?

GIACOMO STUCCHI, SENATORE DELLA LEGA NORD, È ALLA GUIDA DEL COPASIR, L'ORGANISMO PARLAMENTARE DI CONTROLLO DEI SERVIZI SEGRETI. BERGAMASCO, CONSIDERATO MARONIANO DI FERRO È ATTUALE VICESEGRETARIO FEDERALE DELLA LEGA NORD.

LORENZO VIDINO È UN ESPERTO DI TERRORISMO ISLAMICO E VIOLENZA POLITICA. DOCENTE PRESSO IL CENTER FOR CYBER AND HOMELAND SECURITY DELLA GEORGE WASHINGTON UNIVERSITY, MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO SUL FENOMENO RADICALIZZAZIONE ED ESTREMISMO JIHADISTA PRESSO PALAZZO CHIGI.



13 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII

H 21.00

Marc Augé

LE NUOVE PAURE

VELENI PSICHICI E RELATIVI ANTIDOTI

NELL'ERA DELL'ESISTENZA GLOBALE

Intervista

Marco Dell'Oro - Giornalista de L'Eco di Bergamo

Oggi, la vita genera un insieme di nuove ansie e inedite paure. Queste si diffondono per contagio, inducono visioni apocalittiche. Augé però non cade ostaggio di questa cupezza indifferenziata: preferisce perlustrarla, inventariarne gli aspetti, interrogarsi sul loro senso. Considerate attraverso la

lente dell'etnologo, le paure attuali si rivelano spesso artificiali, fomentate da media ansiogeni, oppure appaiono come versioni aggiornate di sgomenti antichi. Ma discernere le minacce vere - innanzitutto la rottura dei legami sociali - è la prima mossa per allentare la presa che la paura ha su di noi.

MARC AUGÉ UNO DEI PIÙ NOTI STUDIOSI DI SCIENZE SOCIALI E DI ANTROPOLOGIA. NOTO AL GRANDE PUBBLICO PER AVER CONIATO IL CONCETTO DI "NONLUOGHI", A INDICARE DEGLI SPAZI PRIVI DI VALORE SIMBOLICO, SENZA RAPPORTI CON L'IDENTITÀ PERSONALE DI COLORO CHE VI ACCEDONO.



14 maggio / domenica

FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI
MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI
H 16.00

Mauro Ceruti

LA NOSTRA EUROPA. FRA PAURE GLOBALI E RISPOSTE LOCALI

Introduce

Don Giuliano Zanchi - Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi
e Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

La possibilità di auto-annientamento dell'intera specie umana è un inedito pericolo globale, che oggi lega tutti i popoli allo stesso destino, di vita o di morte. A fronte di questa eventualità che non è solo la trama di un film di fantascienza occorre immaginare nuovi criteri di convivenza

planetaria, nuovi modelli di sviluppo e forse anche una nuova antropologia. Un umanesimo planetario delinea l'orizzonte di questa nuova condizione umana, una e molteplice, capace di prendersi carico delle sfide che riguardano ciascuno perché sono quelle di tutti.

MAURO CERUTI, FILOSOFO. È PROFESSORE DI FILOSOFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE ALL'UNIVERSITÀ IULM DI MILANO. È MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA CHAIRE EDGAR MORIN DE LA COMPLEXITÉ, ESSEC BUSINESS SCHOOL - ÉCOLE DES SCIENCES ÉCONOMIQUES ET COMMERCIALES, PARIS. HA SVOLTO LA SUA ATTIVITÀ DI

RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI GINEVRA E PRESSO IL CENTRO DI STUDI TRANSDISCIPLINARI DI ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA, POLITICA (CETSAP/CNRS) DI PARIGI. È STATO PRESIDE DELLE FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA E DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO.



14 maggio / domenica

FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI
MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI
H 15.00-19.30

GIORNATA CONCLUSIVA BERGAMO FESTIVAL 2017



LLT

Lorenzo
Lotto *Tour*

LORENZO LOTTO TOUR

Itinerario:

Museo A. Bernareggi
Chiesa San Bernardino
Chiesa Santo Spirito
Chiesa San Bartolomeo

Per partecipare
è necessaria
la prenotazione

www.bergamofestival.it

H 18.30
**CHIUSURA
IN MUSICA**



H 15.00-16.00 | H 16.00-17.00
H 17.00-18.00

AVERE CUORE

Laboratorio gratuito per bambini

A CURA DEI DIPARTIMENTI EDUCATIVI
DEL MUSEO A. BERNAREGGI



Condotta da Giovanni Fornoni

Letteralmente la parola coraggio significa avere cuore. Essere coraggiosi, quindi, significa essere uomini e donne di cuore. A partire da questa suggestione, il laboratorio invita i bambini ad ascoltare il proprio cuore e a riconoscere in esso la forza che mette in circolo il coraggio di immaginare e il futuro. Ogni bambino realizzerà il proprio cardiogramma, fermando su carta i ritmi, le parole e le forme del suo cuore. Laboratorio per bambini dai 6 ai 12 anni.

Per partecipare è necessaria la prenotazione

www.bergamofestival.it

H 15.00-16.30
H 16.30-18.00

Visite guidate gratuite in occasione della giornata conclusiva di Bergamo Festival 2017

Il Lorenzo Lotto Tour parte dal Museo Adriano Bernareggi, raggiungendo prima la chiesa di San Bernardino e poi prosegue fino alla piazzetta e alla chiesa di Santo Spirito. Termina presso la chiesa di S. Bartolomeo. Quattro tappe che conducono alla scoperta di grandi capolavori di Lorenzo Lotto quali La Trinità, due pale raffiguranti la Madonna con Bambino e la Madonna in trono con santi e angeli.



H 16.00

LA NOSTRA EUROPA. FRA PAURE GLOBALI E RISPOSTE LOCALI

Conferenza
di Mauro Ceruti

IL DISTRIBUTORE DI CULTURA

ivsitalia.com
LEADER NELLA RISTORAZIONE AUTOMATICA

Il festival ogni anno, grazie alla concessione di alcuni ospiti e relatori, pubblica alcune delle lezioni magistrali che costituiscono la collana delle pubblicazioni di Bergamo Festival FARE LA PACE.

Da metà aprile torna anche quest'anno l'iniziativa realizzata in collaborazione con IVS Italia, azienda bergamasca leader nel campo della ristorazione automatica, che installa sul Sentierone di Bergamo un particolare distributore automatico di cultura.

Il *Distributore di cultura* erogherà pubblicazioni di Bergamo Festival FARE LA PACE di **Zygmunt Bauman** "I confini del mondo e le speranze degli uomini", **Enrico Letta** "I dolori della giovane Europa", **Michael Rosen** "Dignità" e **Wolfgang Streeck** "Il capitalismo sta per finire".

Il ricavato sarà devoluto a sostegno di progetti culturali.



si ringrazia

UBI Banca



IL PANE PER LA PACE

aspan
PANIFICATORI BERGAMASCHI

Continua anche per questa edizione la collaborazione con **ASPAN** per il progetto **il Pane per la Pace**. Oltre 30 i panificatori di Bergamo e provincia che aderiscono all'iniziativa e durante le settimane di Bergamo Festival distribuiranno il pane in sacchetti che riportano il logo e le coordinate del Festival. **Bergamo Festival** raggiunge così le case dei bergamaschi, grazie al pane, il cui scambio è promessa di accoglienza e solidarietà.



L'Antico forno di Beretta C. e Pulcini R. snc	Albino	Patelli Pierluigi & C. snc	Cenate Sotto
Pane e Fantasia di Rota Giovanni Paolo	Almé	Ol Fomer di Adobati Silvia	Cologno al Serio
Panificio/market Bravi Roberta & C. snc	Bagnatica	Goisis F.lli di Goisis Pierangelo & C. snc	Cologno al Serio
Tresoldi srl	Bergamo	Il Forno di Giudici Mario & C. snc	Endine Gaiano
Skujej Mervin	Bergamo	Anesa Paolo "La Spiga d'Oro" panif/pasticceria	Gandino
F.lli Carenini di Carenini A. & C. snc	Bergamo	Guerini Luca e Mirko snc	Gazzaniga
Capello srl	Bergamo	Mazzetti Roberto Fausto	Lallio
Gabucci Irene "Zero Bakery"	Bergamo	Longaretti Giosuè snc	Montello
Rizzi Paola	Bergamo	Gipponi Ettore "Antico Forno"	Osio Sopra
Tresoldi "La Boutique del Pane" srl	Bergamo	Rizzi Giovanni "Panificio al Ponte"	Seriate
Tresoldi "La Boutique del Pane" srl	Bergamo	Capello srl	Seriate
Tresoldi Alberto srl	Bergamo Alta	F.lli Esposito snc	Sotto il Monte
Il Fornaio Consonni e Pesenti srl	Bergamo Alta	Beretta F.lli snc	Spirano
Panificio Colombo snc di Colombo M. & C.	Brembate	Panificio pasticceria Zatti	Tavernola Berg.sca
Chiappa F.lli di Ivano & C. snc	Carvico	Ferrandi srl	Treviglio
Panificio Zucca di Zucca & C. snc	Casnigo	Il Panificio di Via Rocca di Carlessi & C. snc	Urgnano
		Panificio Milanese & C. snc	Vertova

Si ringrazia per il sostegno all'iniziativa: La. Co. Cart - Carta Orobica Poloni.



PIANO CITY

PIANOFORTI
IN CITTÀ
For peace PER TUTTI
14 APRILE_31 MAGGIO 2017

SUONAMI! SONO QUI PER TE



LA MUSICA DEL PIANOFORTE RISUONA NELLE STRADE, NELLE PIAZZE, NELLE STAZIONI E NEI LUOGHI PUBBLICI DI BERGAMO E PROVINCIA. IN COLLABORAZIONE CON SAN MICHELE PIANOFORTI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, 7 PIANOFORTI ASPETTANO SOLO DI ESSERE SUONATI DA TUTTI COLORO CHE VORRANNO CIMENTARSI, IMPROVVISANDO IN LIBERTÀ.

#PIANOBG2017

Progettato e organizzato da



In collaborazione con



PIANO PIANOFORTI CITY IN CITTÀ

For peace **PER TUTTI**
14 APRILE _ 31 MAGGIO 2017

PIANOCITY FOR PEACE INVITA
A IMMORTALARE I MOMENTI
PIÙ BELLI DEI CONCERTI NEI
LUOGHI PUBBLICI PUBBLICANDO
SU FACEBOOK E INSTAGRAM
UTILIZZANDO L'HASHTAG
#PIANOBG2017 

PIANOCITY È UN PROGETTO DI


FARE la PACE
Bergamo Festival

 **Orio al Serio**
international airport
S.A.C.B.O. S.p.A.

 Ospedale di Bergamo

Ente Socio Sanitario

 Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

In collaborazione con

 **Abbanco**
Credito

 **DU C**
BERGAMO DISTRETTO
LIBERO DEL COMMERCIO


COMUNITÀ DELLE BOTTEGHE
BERGAMO ALTA

Si ringraziano i negozianti che collaborano all'iniziativa Pianocity:
Bar Pasticceria Balzer, Bar della Funicolare, Ristorante Da Mimmo, Caffè del Tasso

30 APRILE

IJD –INTERNATIONAL JAZZ DAY

organizzato da



International Jazz Day è la manifestazione promossa dall'UNESCO per celebrare il jazz, il 30 aprile in tutto il mondo.

Tra le tante iniziative musicali della rassegna verrà dato spazio ai più giovani e in particolare agli studenti della Scuola Media ad Indirizzo Musicale di Bariano da alcuni anni impegnata in formazioni orchestrali di fiati e tastiere che svolgono attività di ricerca creativa sulla musica improvvisata. Per informazioni www.cdpm.it

Le collaborazioni di Piancity

FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E DI BERGAMO



con il progetto "Sonate di Beethoven"

BEETHOVEN E NAPOLEONE.

La musica tra ideali e potere.

Il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e di Bergamo con il progetto "Sonate di Beethoven" proporrà al pubblico del Festival e della città l'esecuzione delle 32 sonate di Beethoven in 8 serate grazie alla collaborazione con il Conservatorio di Bergamo. Sono oltre venti i giovani pianisti selezionati per eseguire le sonate di Beethoven. Per informazioni www.festivalpianistico.it

LE 32 SONATE DI BEETHOVEN VERRANNO ESEGUITE
IN 8 POMERIGGI CON INIZIO ALLE ORE 18.00
PRESSO IL RIDOTTO DEL TEATRO G. DONIZETTI

NELLE DATE: 4-8-16-19-23-26 MAGGIO
E 1-5 GIUGNO

Bergamo Festival FARE LA PACE SEGNALA



CELEBRAZIONI PER IL DIES BERNARDINIANUS

15-21 Maggio

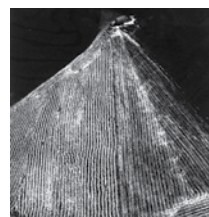
Il Centro Culturale delle Grazie organizza un programma di manifestazioni in Bergamo e provincia per riscoprire l'importanza della presenza a Bergamo di S. Bernardino da Siena nel Quattrocento.

Programma completo su: www.diesbernardinianus.it



MUSICA CATHEDRALIS

Sabato 20 Maggio, H 21.00 - Duomo di Bergamo Città Alta
Itinerari di Musica Sacra nel Duomo di Bergamo 2016/2017
«In Hymnis et canticis». Cappella Musicale del Duomo di Bergamo e Gli Ottoni del Duomo con Luigi Panzeri all'organo presentano una serata musicale. Dir. Mario Valsecchi
Tel. 035.27.82.14 (ufficio Musica Sacra)



MOSTRA AL MONASTERO DI ASTINO MARIO GIACOMELLI. TERRA SCRITTE

21 Aprile-31 luglio 2017

Oltre 40 scatti, molti inediti, provenienti direttamente dall'Archivio Mario Giacomelli di Sassoferato, in una mostra esclusiva, promossa dalla Fondazione MIA, in collaborazione con l'Archivio stesso, per raccontare un maestro indiscusso della fotografia italiana.

Per maggiori informazioni: www.fondazionemia.it



CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?

18-23 Maggio

Presente nell'immaginario di molti che all'oratorio hanno fatto un gioco che proprio si chiamava così, l'idea dell'uomo nero che fa paura sembra essere oggi presente nel vissuto di molti in reazione all'accoglienza di richiedenti asilo.

Programma completo su www.cooperativaruah.it



CONSERVATORIO DONIZETTI STAGIONE CONCERTISTICA

Maggio - Giugno 2017

Dopo il grande successo degli scorsi anni, il Conservatorio Donizetti rende omaggio a Bergamo con la stagione concertistica 2017. A esibirsi gli studenti, che già hanno stupito il pubblico per la loro bravura e professionalità.

Per maggiori informazioni: www.issmdonizetti.it

INDICE EVENTI DAL 4 AL 14 MAGGIO

DATA	ORA	LUOGO	EVENTO
giovedì 27 aprile ANTEPRIMA	20.30	Auditorium Piazza della Libertà	Incontro con Juan Martin a seguirle proiezione del film CHE UN HOMBRE NUEVO 
giovedì 4 maggio INAUGURAZIONE BERGAMO FESTIVAL	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Massimo Donà e il suo Trio Jazz OLTRE LA PAURA Decostruire le paure e le improprie idee di "alterità" Conferenza-concerto
venerdì 5 maggio	18.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Pier Ferdinando Casini, Elsa Fornero, Giorgio Gori e Ferruccio De Bortoli IDENTIKIT DI UN LEADER POLITICO Derby tra onestà e competenza
sabato 6 maggio	10.00	Museo Diocesano A. Bernareggi	Don Giuliano Zanchi, Simona Bodo, Laura De Vecchi, Simone Pizzi Ciak si gira! Racconta il MAB
sabato 6 maggio	18.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Mai Alkaila 50 ANNI DI OCCUPAZIONE Il conflitto mai risolto tra israeliani e palestinesi
sabato 6 maggio	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Julia Kristeva IL MALE RADICALE: UN'INTERPRETAZIONE
lunedì 8 maggio	17.00	Accademia Carrara di Bergamo	La Pace è fatta in Museo. Accademia Carrara di Bergamo DALLE OPERE AL FUTURO: PERCHÉ LA STORIA SIA DI PACE Narrazioni a due voci
lunedì 8 maggio	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	José Tolentino Mendonça L'AMICIZIA, CAMMINO DELLA PACE

DATA	ORA	LUOGO	EVENTO
martedì 9 maggio	18.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Giovanna Brambilla NUOVE ICONE PER UNA NUOVA RELIGIONE Andy Warhol e l'opera moltiplicata
martedì 9 maggio	20.30	Auditorium Piazza della Libertà	"LES COWBOYS" 
mercoledì 10 maggio	18.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Aldo Bonomi RADDOPPIARE LA RICCHEZZA, DIMEZZARE IL CONSUMO: quando l'economia diventa leggera
mercoledì 10 maggio	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Luca Paolazzi, Gian Carlo Blangiardo GLI IMMIGRATI RUBANO IL POSTO DI LAVORO, ANZI NO Stranieri: da emergenza a opportunità
giovedì 11 maggio	18.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Ilvo Diamanti, Fausto Bertinotti, Don Claudio Visconti WORKING POOR E GIOVANI: I nuovi poveri senza mezzi economici e patria politica
giovedì 11 maggio	20.30	Museo Diocesano A. Bernareggi	Presentazione dell'XI Festival di Cortometraggi C'È UN TEMPO PER... L'INTEGRAZIONE 
dall'11 maggio		Museo Diocesano A. Bernareggi	Mostra Fotografica Sarajevo25 UN TUNNEL PER LA VITA

INDICE EVENTI DAL 4 AL 14 MAGGIO

SI RINGRAZIA

DATA	ORA	LUOGO	EVENTO
giovedì 11 maggio	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Emilio Bellingardi, Marco Pacati, Giacomo Poretti, Giorgio Vittadini FAR CRESCERE LA PERSONA La sfida educativa alla prova dell'oggi
venerdì 12 maggio	18.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Germano Dottori, Paolo Magri PROCESSO A DONALD TRUMP
venerdì 12 maggio	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Carlo Marsili TURCHIA, LA SFIDA DI ERDOGAN ALL'EUROPA
sabato 13 maggio	16.30	Centro Congressi Giovanni XXIII	Michel Roy, Fulvio Scaglione AIUTIAMOLI A CASA LORO Le grandi migrazioni tra slogan politici e nuovi equilibri internazionali
sabato 13 maggio	18.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Giacomo Stucchi, Lorenzo Vidino LA JIHAD IN ITALIA Il termometro del fanatismo radicale nel nostro Paese
sabato 13 maggio	21.00	Centro Congressi Giovanni XXIII	Marc Augé LE NUOVE PAURE Veleni psichici e relativi antidoti nell'era dell'esistenza globale
	15 -16 16-17 17-18		AVERE CUORE Laboratorio a cura dei Dipartimenti Educativi del Museo Bernareggi condotto da Giovanni Fornoni
domenica 14 maggio	15-16.30 16.30-18	Museo Diocesano A. Bernareggi	Visite guidate LORENZO LOTTO TOUR
GIORNATA CONCLUSIVA	16.00		Mauro Ceruti LA NOSTRA EUROPA Fra paure globali e risposte locali
	18.30		CHIUSURA IN MUSICA

PATROCINI



COLLABORAZIONI



MEDIA PARTNER



www.bergamofestival.it



Per informazioni
su programma
e eventi

Viale Papa Giovanni XXIII, 106
24121 BERGAMO
lun. e merc. H 9 - 13 / 14 - 17
mart. giov. e ven. H 9 - 13 / 14 - 15.30
Tel. +39. 035. 236435
info@bergamofestival.it